

Ditte selezionate Di Bagnolo i pavimenti del Louvre ad Abu Dhabi

ANDREA GARASSINO
SALUZZO

Oggi inizieranno a scoprirlo i primi visitatori. Nei prossimi anni ne sono attesi milioni. E' il nuovo Louvre di Abu Dhabi, negli Emirati Arabi Uniti. Gran parte della pavimentazione della struttura, sia all'esterno che all'interno, è «made in Cuneo», realizzata con Pietra di Luserna estratta dalle cave di Bagnolo e di altre località del bacino minerario tra le province di Cuneo e Torino. La «Luserna» è stata scelta per le sue caratteristiche estetiche e tecniche e per l'affidabilità delle ditte di estrazione e lavorazione.

A fornire il materiale sono state la «Graniti Sant'Elena», la «Lopica» e la Lmg» di Bagnolo, insieme alla «Rinaudo» di Scarnafigi.

«Ci abbiamo lavorato tra il 2015 e il 2016 - dice Maurizio Maccagno, titolare della «Graniti Sant'Elena» e abbiamo estratto dalle nostre cave circa 1600 tonnellate di blocchi che sono poi stati trasformati in lastre da una ditta della provincia di Lucca. Per la nostra azienda è una commessa molto importante e ci fa piacere che il materiale delle nostre montagne cuneesi sia stato scelto per un progetto così importante».

La nuova mega struttura museale, realizzata dagli sceicchi insieme a partner francesi, è stata disegnata dall'archistar d'Oltralpe Jean Nouvel. Si trova su un'isola di fronte alla capitale degli Emirati e per completare il progetto ci sono voluti 10 anni. Il Louvre di Abu Dhabi è costato circa di 1 miliardo di euro. Per la commessa di pietra di Luserna sono stati stanziati più di 1 milione di euro. Il museo è stato studiato per far scoprire l'arte e l'evoluzione della civiltà attraverso 12 tappe e ci saranno anche aree per mostre temporanee.

L'azienda «Lopica» di Bagnolo ha curato l'esterno. «Abbiamo spedito nel Golfo - dice Alessandro Depetris, uno dei 4 soci - 13 mila mq di lastre già lavorate che sono poi state tagliate su misura sul posto. Prima o poi ci andremo anche noi titolari».